 Pometon Powder	Identificazione.Revisione	SDS_27.06
	Data	20/05/2015
	Pagina	1/8
	Preparazione	RSPP F. Hasaj
	Verifica	DAS G. Favaro
	Approvazione	DO G. Bellin
SCHEDA DATI DI SICUREZZA		

1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ
1.1	Identificazione della miscela: GRANIGLIE DI ACCIAIO INOSSIDABILE «GRANINOX®» CROMO / NICHEL
1.2	Uso della miscela <ul style="list-style-type: none"> - Processi di Sabbiatura - Carica resine e compound vari (anche ceramici) - Uso come contrappesi - Uso come abrasivo (anche per la lavorazione della pietra) - Uso come materiale per elementi di frizione
1.3	Identificazione della società POMETON S.p.A. Via Circonvallazione, 62 30030 MAERNE DI MARTELLAGO - VENEZIA - ITALY TEL. +390412903611 FAX: +39041641624 Indirizzo E-mail della persona competente responsabile della redazione della presente Scheda dei Dati di Sicurezza: fatmir.hasaj@pometon.com
1.4	Numero telefonico di chiamata urgente: +390412903611 Orario ufficio: dalle 08.00 alle 17.00
2	INDICAZIONE DEI PERICOLI
2.1	Classificazione della miscela
2.1.1	<u>Classificazione secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 (CLP/GHS):</u> Codici di classe e di categoria di pericolo (Reg. 1272/2008): Skin Sens. 1; Carc. 2; STOT RE 2 Codici delle indicazioni di pericolo (Reg. 1272/2008): H317; H351; H373
2.2	Informazioni da indicare sull'etichetta Ai sensi dell'Allegato I (punto 1.3.4) del Regolamento n. 1272/2008 , tali miscele non richiedono una etichetta (metalli in forma massiva/leghe metalliche).
2.3	Altri pericoli I componenti della miscela NON sono PBT e vPvB secondo il Regolamento EC 1907/2006, Allegato 13

SDS_27.06	20/05/2015	Aggiornati i punti 2.2, 8.1 13 e 16.
SDS_27.05	20/01/2015	Aggiornato il punto 3.
SDS_27.04	28/04/2011	Aggiornata Classificazione ed Etichettatura secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP). Modificato nome del documento.
Ident.Rev.	Data	Descrizione

SCHEDA DATI DI SICUREZZA
3
COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
Lega fusa a base di ferro.
**Mixture: Nickel 9% (max p/p); Cromo 20% (max p/p); Manganese 2% (max p/p);
Ferro 65 - 75% (p/p); Silicio 2,5% (max p/p)**
Criteri Regolamento n. 1272/2008

N° EINECS	N° CAS	N° INDEX	Nome chimico	Conc (%p/p)	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
231-111-4	7440-02-0	028-002-01-4	Nickel	≤ 9	Carc. 2 STOT RE 1 Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 3	H351 H372 H317 H412
231-157-5	7440-47-3	-	Cromo	< 20	-	-
231-105-1	7439-96-5	-	Manganese	< 2	-	-
231-096-4	7439-89-6	-	Ferro	65 – 75	-	-
231-130-8	7440-21-3	-	Silicio	< 2,5	-	-

Numero di Registrazione REACH (Ferro): 01-2119462838-24-0000
Numero di Registrazione REACH (Nickel): 01-2119438727-29-0000


	Numero di Pre-Registrazione REACH
Cromo	05-2115258134-52-0000
Manganese	05-2115258131-58-0000
Silicio	05-2115258128-45-0000

Nota

Viene indicata, in questa sezione, la classificazione delle sostanze menzionate comprensiva dei codici di categoria e di indicazione di pericolo assegnati in funzione dei loro rischi per la sicurezza, per la salute e per l'ambiente. Il significato di ciascuna indicazione di pericolo è indicato nella sezione 16.

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

4	MISURE DI PRONTO SOCCORSO	
4.1	Descrizione delle misure di pronto soccorso	
	Contatto con la pelle:	Lavare accuratamente con acqua e sapone. In caso di irritazioni consultare un medico Tagli o abrasioni devono essere trattati prontamente con profonda pulizia della zona interessata.
	Contatto con gli occhi:	Applicare misure generali se si verificano irritazioni agli occhi. Non strofinare gli occhi. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Lavare accuratamente gli occhi con acqua, avendo cura di sciacquare sotto le palpebre. Se l'irritazione persiste, continuare a sciacquare per 15 minuti, risciacquare di volta in volta sotto le palpebre. Se il fastidio persiste, consultare un medico.
	Inalazione:	Spostare la persona esposta subito all'aria fresca. Eseguire respirazione artificiale in caso di necessità. Consultare un medico al più presto.
	Ingestione:	In caso di significativa assunzione orale (vari mg di prodotto), sciacquare la bocca e dare 200-300 ml di acqua da bere. Non indurre il vomito. Consultare un medico se il disturbo persiste.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Il contatto cutaneo con il prodotto può causare dermatite. Irritazione del naso-polmoni possono essere sintomi che si verificano dopo l'inalazione di fumi / polveri / nebbie contenenti nickel. L' inalazione di polveri fine in grandi dosi, può causare pneumoconiosi.	
4.3	Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	Informazione per il medico: trattamento sintomatico.	
5	MISURE ANTINCENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione	
	Mezzi estinguenti idonei:	Sabbia asciutta, estintori in polvere D.
	Da non utilizzare:	Non utilizzare alogenati come mezzi antincendio.
	Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione:	Indossare autoprotettore e adeguati dispositivi di protezione individuale (tuta, scarpe, elmetto, guanti, occhiali)
	Eventuali rischi di esposizione:	Polveri respirabili e fumi.
	Procedure particolari: ATTENZIONE	Attenzione particolare deve essere posta in processi e/o impianti che comportino la formazione di nubi di polvere finissima potenzialmente infiammabile in presenza di inneschi, che può dare luogo ad esplosioni. Evitare fonti di accensione. Per evitare le scariche elettrostatiche garantire il collegamento equipotenziale dei contenitori metallici e degli impianti.
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	Il prodotto non è infiammabile.	
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	

 Pometon Powder	Identificazione.Revisione	SDS_27.06
	Data	20/05/2015
	Pagina	4 / 8
SCHEDA DATI DI SICUREZZA		

	Indossare autoprotettore e adeguati dispositivi di protezione individuale (tuta, scarpe, elmetto, guanti, occhiali).
6	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1	Da personale non addetto alla emergenza Evitare la formazione di nube di polvere Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare l'inalazione di polveri. Indossare indumenti protettivi adeguati.
6.1.2	Da personale addetto alla emergenza Evitare la formazione di nube di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare l'inalazione di polveri. Indossare indumenti protettivi Allontanare le persone non protette
6.2	Precauzioni ambientali Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Non usare aria compressa. Raccogliere il prodotto con una paletta in contenitori per il riciclo.
7	MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di effettuare lavori con la presenza di fonti di accensione bonificare linee e contenitori. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Per quanto concerne i dispositivi di protezione, consultare il punto 8 della presente scheda.
7.2	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Ambiente coperto, asciutto e aerato naturalmente. Evitare il deposito del materiale sul pavimento. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Mantenere separati i contenitori da ossidanti forti. La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali. Non sovrapporre più di 3 pedane(per prodotti confezionati in fusti). Non sovrapporre più di 1 pedana(per prodotti confezionati in big-bag). Mantenere il prodotto chiuso nel suo imballo originale. E' consigliabile l'utilizzo del prodotto entro 6 mesi dalla data di spedizione.
7.3	Usi finali particolari: Nessuno



Identificazione.Revisione

SDS_27.06

Data

20/05/2015

Pagina


5 / 8

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

8	CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
8.1	VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: TLV - TWA (ACGIH, 2013): Cr 0,5 mg/m³; Composti inorganici insolubili del Cr: 0,01 mg/ m³; Mn 0,2 mg/m³; Si 10 mg/m³ ; Ni 1,5 mg/m³; Fe 10 mg/m³; Composti inorganici insolubili del Ni: 0,2 mg/ m³; Ni: DNEL = 0,2 mg/m³ inhalable powders (metallic Ni and oxide NiO); AERAZIONE: L'ambiente deve avere ricambi d'aria sufficienti per mantenere la concentrazione al di sotto dei limiti.	
8.2	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE SUL LAVORO Apparecchiature di controllo raccomandate: Mantenere sempre una ventilazione adeguata a mantenere i contaminanti sotto i limiti di esposizione	
8.2.1	Controllo dell'esposizione professionale	
8.2.1.1	Protezione delle vie respiratorie: Filtro maschera FFP3 (supporto: semimaschera) Aspirazione locale dei fumi (alta efficienza: 90-95%) Cycloni/Filtri (per minimizzare l'emissione di polvere in atmosfera)	
8.2.1.2	Protezione delle mani: guanti in pelle conformi alla norma EN 388	
8.2.1.3	Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza a tenuta (CEN: EN 166), non usare lenti a contatto	
8.2.1.4	Protezione della pelle: tuta in tyvek.	
8.2.2	Controllo dell'esposizione ambientale Prevenire l'immissione o l'abbandono nell'ambiente circostante. Cautelarsi contro lo sversamento in pubblica fognatura o nei corpi idrici ricettori. Smaltire il materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti speciali pericolosi Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e di processo.	
9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE CARATTERISTICHE	
9.1	STATO FISICO(a 20°C e a 1013 hPa) :	Solido, granuli irregolari di varie granulometrie
9.2	COLORE:	Metallico
9.3	TEMPERATURA DI FUSIONE[°C]:	1420 - 1550
9.4	TEMPERATURA DI EBOLLIZIONE[°C]:	N.A. per i solidi con una temperatura di fusione >300°C(colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)
9.5	TEMPERATURA DI INFIAMMABILITA':	Non infiammabile
9.6	DENSITÀ APPARENTE [g/cm ³]:	Approx. 4,5
	PESO SPECIFICO[g/cm ³ a 20 °C]:	Approx. 7,8
9.7	SOLUBILITÀ IN ACQUA[mg/l]:	Insolubile
9.8	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:	No autoaccensione.
9.9	PROPRIETÀ ESPLOSIVE:	Non esplosivo. La sostanza non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

10	STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1	Reattività	N.A. vedi la sezione 9.
10.2	Stabilità chimica	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Può sviluppare idrogeno a contatto con i materiali del punto 10.5.
10.4	Condizioni da evitare	Evitare la formazione di polvere.
10.5	Materiali incompatibili	Alogenuri, alogenati, acidi forti concentrati, agenti ossidanti.
11	INFORMAZIONE TOSSICOLOGICHE	
	<p>Vie di penetrazione: inalazione, ingestione e contatto con la pelle.</p> <p>Tossicità acuta per via orale, cutanea ed inalatoria:</p> <p>Orale. <i>Non classificato.</i></p> <p>Cutanea. <i>Non classificato.</i></p> <p>Inalazione. <i>Non classificato.</i></p> <p>Rischi da esposizione:</p> <p>Tossicità a breve termine STOT: <i>Non classificato.</i></p> <p>Irritazione/corrosione pelle/occhi: <i>Non classificato.</i></p> <p>Sensibilizzazione cutanea: <i>Skin Sensitiser Categoria 1.</i></p> <p>Sensibilizzazione respiratoria: <i>Non classificato.</i></p> <p>Tossicità a lungo termine STOT-RE: <i>Classificato Categoria 2.</i></p> <p>Valori indicativi per la classificazione. Inalazione di polvere/aerosol/fumo su ratto: $0,02 < C < 0,2$ [mg / litro / 6h / giorno].</p> <p>Mutagenesi: <i>Non classificato</i></p> <p>Cancerogenesi: <i>Categoria 2 (CLP). Sospettato di provocare il cancro.</i></p> <p>Tossicità per la riproduzione: <i>Non classificato.</i></p>	
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	
12.1.1	Tossicità acuta acquatica: <i>Non classificato</i>	
12.1.2	Tossicità cronica acquatica: <i>Non classificato</i>	
12.1.3	Tossicità dei sedimenti in acqua dolce: <i>Non classificato</i>	
12.1.4	Tossicità del suolo: <i>Non classificato</i>	
12.2	Persistenza e biodegradabilità: <i>Non classificato</i>	
12.3	Potenziale di bioaccumulazione: <i>Non classificato</i>	
12.4	Mobilità nel suolo: <i>Dati non disponibili.</i>	
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB: La miscela non contiene sostanze PBT o vPvB	

 Pometon Powder	Identificazione.Revisione	SDS_27.06
	Data	20/05/2015
	Pagina	7 / 8
SCHEDA DATI DI SICUREZZA		

12.6	Altri effetti nocivi: Il prodotto non contribuisce alla distruzione dello strato dell'ozono, alla formazione dell'ozono, al riscaldamento globale e all'acidificazione.		
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO		
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti Procedure di smaltimento in conformità al Regolamento 2014/1357/UE (che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/UE) e della Decisione 2014/955/UE. che modifica la Decisione 2000/532/CE della Commissione sull'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. <u>Smaltimento del prodotto:</u> smaltire come rifiuto pericoloso, secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili. <u>Smaltimento dei contenitori:</u> smaltire secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili.		
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO		
	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
	<i>Prodotto non classificato come pericoloso</i>		
15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela . La sostanza NON è soggetta a: - Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono; - Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti; - Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.		
15.2	Valutazione della sicurezza chimica: Si, solo per il Ferro.		
16	ALTRE INFORMAZIONI		
	Tipo di revisione: tutte le sezioni - Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. Conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010 <i>Le informazioni riportate nella presente scheda base sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze scientifiche e tossicologiche alla data sopra indicata, ricavata dalla bibliografia internazionale citata, alla data riportata nel documento.</i> <i>L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.</i>		

SCHEDA DATI DI SICUREZZA**Indicazioni di pericolo più importanti utilizzate nelle sezioni 2 e 3 della presente scheda di sicurezza**

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza basata su

- Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento CE n. 453/2010

Normativa e fonti di riferimento

- Dlgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- SAX'S, Dangerous Properties of Industrial Materials
- ACGIH (2008) American Conference of Governmental Industrial Hygienists

Abbreviazioni e definizioni

CE10: Concentrazione di effetto per il 10% degli organismi test

CL10: Concentrazione letale per il 10% degli organismi test

CL50: Concentrazione letale per il 50% degli organismi test

DL50: Dose letale per il 50% degli organismi test

DNEL: Derived No-effect Level

HC-5: Concentrazione di Non-effetto per il 95% delle specie = valore limite derivato statisticamente

NOEC: Concentrazione di Non-effetto osservata = la concentrazione più elevate testate senza effetto

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC: Concentrazione di Non-effetto prevista

REACH: EC regulation on Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals

Sostanza Irritante per la pelle: sostanza che, a contatto con la pelle per una durata massima di 4 ore, provoca lesioni reversibili.

Sostanza Sensibilizzante per la pelle: sostanza che a contatto con la pelle provoca una reazione allergica.

Sostanza Sensibilizzante per le vie respiratorie: sostanze che, se inalata, provoca un'ipersensibilità delle vie respiratorie che si manifesta in genere sotto forma di asma, ma sono prese in considerazione anche altre reazioni come la rinite/congiuntivite e l'alveolite.

STOT: Tossicità per uno specifico organo bersaglio.

TLV-TWA: Valore Limite di Soglia (TLV) – Rapportato a 8 ore.

vPvB: molto tossico e molto bioaccumulabile

Le informazioni riportate in questa SDS sono aggiornate e ricavate da testi/normative di legge. Esse non devono essere considerate esaustive ma devono essere utilizzate, per un uso corretto del prodotto, assieme alle norme generali vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Per maggiori informazioni consultare il database sulle sostanze chimiche registrate presso il sito web di ECHA (www.echa.eu).